

trattarsi affai della sua riputatione, se hora si fusse mosso a cedere in qualunque modo alcuna cosa. La onde il Pontefice ritrovandosi in stato molto dubbio, per timore di non restare separato da gl' Imperiali, & non bene unito co' Francesi, non sapeva prendere certo consiglio; tuttavia movendo affai la presente potenza di Cesare, & il trovarsi già legato con lui con particolar oblihi di confederatione, deliberò di fare diverse dimostrazioni d' animo ben confermato nell' amicitia di lui; Fece a sua gratificatione buon numero di Cardinali tutti della fattione Imperiale, & contra il Rè di Francia parlò in concistoro molto acerbamente, detestando molte sue operationi, & in particolare l' amicitia ch' egli teneva co' Turchi; in modo che il Rè disperato affatto della sua amicitia, licentiò il Legato della sua corte; & fece similmente partire da Roma Monsignor di Termes suo Ambasciatore, minacciando, se fusse in tal maniera trattato, diverse cose dannosissime al Pontefice, & a tutta la corte, & in particolare di levarsi l' obliho d' andare a Roma a pigliare l' investitura de' beneficii, con l' affermare, non esser conveniente, che con li denari del suo proprio regno gli fusse fatta la guerra.

Nel medesimo tempo era con grandissimo spavento di tutti, per le potentissime forze, & per l' incertezza del cammino, & dell' impresa, che haveffe a prendere, uscita l' armata Turchesca in numero di trenta galee comandate da Sinan Bascià, & da Rusten primo Visir, con altri capi d' isperienza, & d' autorità, tra' quali veniva molto stimato, & temuto Dragut, come quello ch' era molto versato ne' mari di Ponente, & acerbo nemico de' Christiani. Per la fama di questo apparecchio di forze maritime, haveva la Republica accresciuta la sua armata al numero di quarantasette galee, creato la seconda volta Capitano Generale di mare Stefano Tiepolo, eletti Governatori, che haveffero a comandare ad altre venti galee, per l' armar delle quali tenevasi ogni cosa in punto, per governarsi, secondo configliasse il bisogno. Ma passò l' armata Turchesca quietamente per il canale di Corfù,

1551
Pontefice
favorisce l'
Imperatore.

Et biasma
il Rè di
Francia &
le sue opera-
zioni, onde
ne nascono
grandissimi
disgusti, &
minacie.

Armata
Turchesca
muove tutti
in sospetto.

Stefano
Tiepolo la
seconda vol-
ta Genera-
le.

Armata
Turchesca
arriva in
Sicilia.